CALENDARIO LITURGICO Parrocchia Sant'Abbondio di Semogo

Agosto 2015

	1	· .
21ª DEL TEMPO ORDINARIO Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33 (34); Ef 5,21-32; Gv 6,60-69 Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna. R Gustate e vedete com'è buono il Signore.	23 DOMENICA LO 1ª set	 9.00 - S.Messa PER LA COMUNITÀ 10.30 - S.Messa (Arnoga) Dff. CARLO Bormetti e GIUSEPPINA 18 - S.Messa Dff. Di Natalina Franceschina Dff. AGNESE Compagnoni e NINA Sosio
S. Bartolomeo, apostolo (f) Ap 21,9b-14; Sal 144 (145); Gv 1,45-51 Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità. R I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.	24 LUNEDÌ LO Prop	18 - S.Messa Df. MARIO Morcelli
S. Ludovico (mf); S. Giuseppe Calasanzio (mf) 1 Ts 2,1-8; Sal 138 (139); Mt 23,23-26 Queste erano le cose da fare, senza tralasciare quelle. R Signore, tu mi scruti e mi conosci.	25 MARTEDÌ LO 1ª set	8.15 - Lodi e S.Messa Dff. di GINO Valgoi e RINA
1 Ts 2,9-13; Sal 138 (139); Mt 23,27-32 Siete figli di chi uccise i profeti. R Signore, tu mi scruti e mi conosci.	26 MERCOLEDÌ LO 1ª set	18 - S.Messa Df. SILVIA Salvetti
S. Monica (m) 1 Ts 3,7-13; Sal 89 (90); Mt 24,42-51 Tenetevi pronti. R Saziaci, Signore, con il tuo amore.	27 GIOVEDÌ LO 1ª set	18 - S.Messa Df. GINO Trabucchi Df. SEVERINO Franceschina
S. Agostino (m) 1 Ts 4,1-8; Sal 96 (97); Mt 25,1-13 Ecco lo sposo! Andategli incontro! R Gioite, giusti, nel Signore.	28 VENERDÌ LO 1ª set	8.15 - Lodi e S.Messa Df. GIOVANNI Trabucchi 9 - 10.30 Confessioni
Martirio di S. Giovanni Battista (m) Ger 1,17-19; Sal 70 (71); Mc 6,17-29 «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». R La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.	29 SABATO LO Prop	15 - 16 Confessioni 18 - S.Messa Ann. ANGELINA Lanfranchi Df. ENRICHETTA Trabucchi Df. NATALINA Martinelli Dff. LUIGI Sosio e VALENTE e ROSA Pradella
22ª DEL TEMPO ORDINARIO Dt 4,1-2.6-8; Sal 14 (15); Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23 Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini. R Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.	30 DOMENICA LO 2ª set	FESTA PATRONALE DI S.ABBONDIO 10.00 - S.Messa solenne PER LA COMUNITÀ 18 - S.Messa Dff. ROBERTO Pradella e MARIA Valgoi Int. particolare fam. Serra

AVVISI

 Martedì gita in Val Fedaria (Livigno). Ore 8.30 partenza in macchina da Piazza S.Abbondio per Livigno.

Preparazione alla Festa Patronale di S.Abbondio con Don Paolo Rocca:

- giovedì ore 20.30 in chiesa presentazione della figura di S.Abbondio e attualizzazione con giovani e adulti;
- venerdì nel pomeriggio incontro di Don Paolo con i ragazzi del grest;
- sempre venerdì ore 20.30 in chiesa veglia di preghiera con giovani e adulti.
- Venerdì inizio del grest.
- Domenica Festa Patronale di S.Abbondio. Ore 10 S.Messa solenne con la comunità. Ore 12 pranzo (pasta e dolce) per quanti si sono prenotati (iscrizioni entri giovedì 27 da Mauro Mafi Market al costo di 5€). Ore 13.30 giochi organizzati al Centro Sportivo. Ore 18 S.Messa vespertina.

Liberi di scegliere...

Dopo il discorso pronunciato nella sinagoga di Cafarnao, di cui l'ultima parte è rivelazione sacramentale eucaristica che propone Gesù stesso come cibo e bevanda, nutrimento dell'esistenza di fede, molti dei suoi ascoltatori manifestano la loro difficoltà ad ascoltare, aderire e seguire Gesù. Il Signore, di fronte a questa crisi, sfida la loro fede e li costringe a decidersi. Accade così che molti si tirano indietro e non vanno più con lui, cessando così di essere seguaci e discepoli. Il Signore si rivolge al gruppo più intimo dei dodici e rivolge loro la sfida: volete andarvene? Pietro, a nome di tutti, risponde con la grande professione di fede: Tu solo hai parole di vita eterna, noi abbiamo creduto che tu sei il Santo di Dio. Il titolo «Santo di Dio» indica l'identità di Gesù nel suo rapporto unico con Dio. Solo Dio è santo.

Gesù entra in questa identità. La sua unione con Dio, la sua intimità con Dio gli permette di stare in parità con lui. Egli è il Santo di Dio.

Il Vangelo presenta così due risoluzioni della crisi determinatasi tra i seguaci di Gesù nel suo ministero in Galilea: dei discepoli lo lasciano per sempre, i Dodici, per bocca di Pietro, riconfermano la loro fede in lui, la loro piena fiducia nel Signore e nella sua parola di vita eterna. Poi Gesù rivelando lo Spirito disse: è lo Spirito che dà la vita, le mie parole sono Spirito e vita. Gesù rivelando comunica lo Spirito vivificante, che lo anima, comunica la vita che rende partecipi i credenti della natura divina. Per ricevere questi doni occorre credere. La fede in Gesù discrimina gli uomini: quelli che credono nel Signore sono giustificati, liberati dal peccato, salvi; quelli che non credono si collocano dalla parte della privazione della salvezza con libera scelta.